

Lamezia Terme, 13.03.2022

Prot. N. 15/022 C2

A CIASCUN FRATELLO DELLA PROVINCIA

*«Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo
A suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo
l'occasione, operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a)*

Carissimi fratelli, il Signore ci dia pace!

Il versetto della lettera ai Galati, è stato scelto dal Santo Padre, Papa Francesco, come riferimento per il cammino di Quaresima 2022.

La Quaresima è tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto. Nella nostra vita troppo spesso prevalgono l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare, la Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'avere quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere. Durante la Quaresima siamo chiamati a rispondere al dono di Dio accogliendo la sua Parola «viva ed efficace» (Eb 4,12). L'ascolto assiduo della Parola di Dio fa maturare una pronta docilità al suo agire (cfr Gc 1,21) che rende feconda la nostra vita. La Quaresima ci chiama a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore (cfr 1 Pt 1,21), perché solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo risorto (cfr Eb 12,2) possiamo accogliere l'esortazione dell'Apostolo: «Non stanchiamoci di fare il bene» (Gal 6,9). Non stanchiamoci di pregare. Gesù ha insegnato che è necessario «pregare sempre, senza stancarsi mai» (Lc 18,1). Abbiamo bisogno di pregare perché abbiamo bisogno di Dio.

Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita. Il digiuno corporale a cui ci chiama la Quaresima fortifichi il nostro spirito per il combattimento contro il peccato.

Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo. Durante questa Quaresima, pratichiamo l'elemosina donando con gioia (cfr 2 Cor 9,7).

La Quaresima ci ricorda ogni anno che «il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno». Il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda. Praticando l'amore fraterno verso tutti siamo uniti a Cristo, che ha dato la sua vita per noi (cfr 2 Cor 5,14-15) e pregustiamo la gioia del Regno dei cieli, quando Dio sarà «tutto in tutti» (1 Cor 15,28).

La Vergine Maria, dal cui grembo è germogliato il Salvatore e che custodiva tutte le cose «meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19) ci ottenga il dono della pazienza e ci sia vicina con la sua materna presenza, affinché questo tempo di conversione porti frutti di salvezza eterna.

In allegato troverete il riferimento indicato dall'Ordine per un aiuto concreto alla situazione di guerra dell'Ucraina, e alcune comunicazioni di segreteria.

In questo mese di marzo sarò fuori provincia per diversi impegni di ufficio, per qualsiasi necessità ci si può rivolgere al Vicario Provinciale o alla Segreteria Provinciale.




Fra Pietro Ammendola
Ministro Provinciale


Fra Amedeo Gareri
Segretario Provinciale

III. Decreto sull'Eroicità delle Virtù di S.E. Mons. Francesco Saverio Toppi, O.F.M.Cap.
Il 2 aprile 2022, 15° anniversario della sua morte, presso la Basilica Santuario della Madonna di Pompei, sarà letto il Decreto circa l'Eroicità delle Virtù.



Nacque a Brusciano, nella città metropolitana di Napoli e nella diocesi di Nola, il 26 giugno 1925.

Fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1948. Si diplomò alla Scuola vaticana di biblioteconomia, nel 1949, e in archivistica, nel 1950, alla Scuola vaticana di paleografia diplomatica e archivistica; nel 1951 si laureò in storia ecclesiastica alla Pontificia Università Gregoriana.

Superiore provinciale dei cappuccini di Napoli dal 1959 al 1968, dei cappuccini di Palermo dal 1971 al 1976, si recò più volte in America Latina e in Africa. Nominato arcivescovo-prelato di Pompei il 13 ottobre 1990, fu consacrato nel santuario di Pompei il 7 dicembre dello stesso anno.

Arcivescovo-prelato emerito dal 17 febbraio 2001, si spense a Nola il 2 aprile 2007.

Causa di beatificazione

Il 2 aprile 2014 si è aperta la causa di beatificazione di Mons. Toppi. Dopo aver chiesto il parere degli altri vescovi campani ed aver ottenuto il nulla osta da parte della Congregazione per le Cause dei Santi, l'arcivescovo Tommaso Caputo, prelato di Pompei, ha decretato l'introduzione della causa; la richiesta era stata avanzata da padre Carlo Calloni, O.F.M.Cap., postulatore della causa di beatificazione di Mons. Toppi. Il 20 gennaio 2022 Papa Francesco lo ha proclamato Venerabile.

La presenza del Venerabile Francesco Saverio Toppi in Calabria¹

Da Ministro Provinciale di Palermo

- ❖ 1973 24-28 Settembre a Reggio Calabria predica gli Esercizi Spirituali;
- ❖ 1974 2-5 Gennaio a Cosenza predica gli Esercizi Spirituali;
- ❖ 1976 19 Dicembre ad Acri; 20 Dicembre a Cosenza;

Da Consigliere Generale dell'Ordine

- ❖ 1978 7-22 Marzo visita la Provincia di Reggio – Catanzaro;
16-22 Aprile a Cosenza presiede il Capitolo Provinciale;
24-26 Aprile a Catanzaro presiede il Capitolo Provinciale;
12-13 Ottobre a Belvedere Marittimo per la festa di San Daniele;
- ❖ 1984 3-8 Settembre a San Giovanni in Fiore predica gli Esercizi Spirituali;

Da Arcivescovo Prelato di Pompei

- ❖ 1992 12-14 Agosto a Nicotera predica per la Festa dell'Assunta;
- ❖ 1993 23 Maggio a Tropea, concelebrazione Cappella Brescia;
24 Maggio a Reggio Calabria, Parrocchia Santa Caterina;
- ❖ 1997 30-31 Ottobre ad Acri per la Festa del Beato Angelo;
17 Novembre a Belvedere Marittimo per la Settimana Mariana.

¹ FIORENZO FERDINANDO MASTROIANNI, *Mons. Francesco Saverio Toppi, Itinerario Spirituale alla luce del Diario e degli scritti editi*, E. C. N. Editori Cappuccini Napoli, Napoli 2009.